


CHI È GESÙ?

 Come me, che abbiamo avuto, per ora, un regolare giubileo gastronomico, con questa buona colazione che abbiamo avuto; di solito è un pezzo di ciambella fredda e della marmellata intorno. Ero a Phoenix, l'altro giorno, e mi hanno dato delle frittelle senza . . . al sud, le chiamiamo, "flapjacks", e insieme non avevano alcuna melassa, e così io—io—io sulla mia ho dovuto mettere dello zucchero. Erano proprio . . . Ed ora, qui, abbiamo avuto davvero un grande tempo! E non solo quello, quello nel naturale, ne stiamo avendo uno nello spirituale.

² Così felice di sentire la testimonianza di questo piccolo fratello. L'altra mattina sono stato chiamato al fianco del suo letto; mi hanno detto che era successo qualcosa. Penso sia stato uno dei primi a cercare di sponsorizzare questa riunione. Di certo è stato Satana che ha cercato di fare ciò a quell'uomo di Dio. Ma vedete come Dio agisce, Egli lo rigira proprio in una testimonianza incredibile, per mostrare la Sua potenza. Egli farà operare tutto per il meglio, per coloro che Lo amano. Così grato di sentire quella testimonianza, fratello.

³ Ed è stato davvero un privilegio per me l'essere in questa città, con voi. È, ebbene, proprio non posso esprimerlo, come mi sento riguardo a ciò. Ora, non abbiamo folle straripanti, e altro, come a volte abbiamo; ma sembra che Dio si stia preparando a fare qualcosa, o stia stabilendo qualcosa, prepari proprio le persone per qualcosa, riportando le persone di nuovo sulla linea dove dovrebbero essere, e per incontrare questi buoni pastori, e così via.

⁴ E, poi, il mio privilegio di venire qui stamattina per parlare agli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. Apprendo che questa sezione qui è ancora nel suo stadio iniziale. È molto piccola, e come il fratello qui ha detto, hanno bisogno di un uomo.

⁵ Ebbene, come molte delle grandi buone organizzazioni che—che ho rappresentato in tutto il mondo, tutte del pieno Evangelo, molte delle battiste e diverse, ebbene, io appartengo ancora ad un solo gruppo, e quello è degli—degli Uomini d'Affari, perché non rappresenta alcuna determinata organizzazione. In sé, è—è inter-evangelica. Semplicemente non rappresenta proprio altro se non solo il pieno Vangelo, e così siamo felici per quello.

⁶ E penso che, voi uomini qui della città, che è . . . Veramente, se credete che vi sto dicendo qualcosa che è la verità, questo è il tempo in cui gli uomini d'affari del pieno Evangelo possono riunirsi insieme per aver comunione. Parlando, imparerete cose uno dall'altro, in tale circostanza il sabato mattina.

⁷ Il presidente del . . . il presidente internazionale, il Fratello Shakarian, l'ho conosciuto molti anni fa. Molti di voi lo sanno, dei telegrammi posti sulla scrivania, alti così; e prendendoli da lì, ho trovato una donna di nome Shakarian, morente di cancro. Ed in qualche modo il Signore mi ha guidato là, ed ecco dove ho conosciuto gli Shakarian, quando è stata guarita. Ecco dove il Dottor Theodore Palouveas là fu battezzato, quando, lui era il loro dottore, un dottore greco.

⁸ Egli disse: "Il solo pensare che lei edifica persone sotto un falso concetto". Disse: "Quella donna giace là morente!"

⁹ Prima di tutto, quando entrai in casa, egli disse: "Ora quando entrerà", disse, "sia riverente, silenzioso", disse, "perché la donna sta morendo. È stata quassù, ed entrambi i seni sono stati asportati, e si è gonfiata". Disse: "Lei morirà". E disse: "Non c'è niente che lei possa fare a riguardo". E ascoltai la sua lezione solo per un po'. Disse: "Ora sia molto silenzioso. Non preghi ad alta voce o altro". Disse: "Dica la sua piccola preghiera e ritorni giù".

Dissi: "Sissignore".

¹⁰ Così proseguì. Sapevo che non lo avrei ascoltato, sapete. E dissi che noi . . . Salii al piano di sopra. E c'era, credo di aver preso . . . Ora lo ricordo. Salii al piano di sopra. E Florence, allora, una giovane, bella, signorina, e Rose e tutti loro, pregavano tutti; e la loro madre giaceva là priva di sensi, era priva di sensi da un paio di giorni, tutta gonfia.

¹¹ E così mi inginocchiai per pregare. E quando lo feci, ecco venire l'Angelo del Signore, scese verso il letto, disse: "In tre giorni lei si alzerà".

¹² Così semplicemente mi girai e iniziai ad uscire, e mi seguirono. Dissi: "Nel . . . È nel Nome del Signore, lei si alzerà". E così iniziarono a gridare.

¹³ Ecco venire il Dottor Palouveas, e stava per buttarmi fuori di casa. E lui proprio . . . dissi . . . Egli disse: "Il solo pensiero!" E dissi . . . "Ebbene, edifica quelle persone sotto una falsa speranza! La donna sta morendo".

¹⁴ Dissi: "Secondo tutta la sua statistica, sì. Ma secondo la Parola del Signore, no". Vedete? Dissi: "Lei vivrà".

¹⁵ "Assurdità", disse lui, "dovrebbe andare via da questo posto, esca da qui".

¹⁶ Ed il Fratello Shakarian si avvicinò, disse: "Aspetti solo un minuto". Vedete? Disse: "Abbiamo tenuto qui anche lei, come nostro dottore, e la stimiamo". Disse: "Ma abbiamo chiamato anche il Fratello Branham. Di sue speranze, lei non ce ne ha date. Lui sì, vede".

¹⁷ E dissi: "Vi dirò cosa farò. Se lei non si alzerà e uscirà di nuovo, in tre giorni, metterò un cartello sulla mia schiena, 'falso

profeta', e andremo proprio qui a Los Angeles, e lei prenderà la sua macchina, scenderà per la strada, suonando il clacson, indicandomi, vede. E poi se lei si alzerà, mi lasci mettere un cartello sulla sua schiena, 'dottore ciarlatano', e andrò nella sua macchina e suonerò, vede". [La congregazione ride—Ed.] Non lo voleva fare. In seguito, fu battezzato in un pozzo d'irrigazione, e serviva il Signore. Dopo di allora, è stato portato a Casa in Gloria.

¹⁸ E in questo modo ho conosciuto gli Shakarian. Più tardi ho contribuito ad aiutarli nell'organizzare la loro prima sezione. E in tutta la nazione, per il mondo, li ho aiutati nelle loro sezioni. Sono un gruppo di uomini davvero bravi.

¹⁹ Penso che vi—vi manchi qualcosa non avendo rafforzata la vostra comunione qui, perché si tratta di aver comunione. "Dovremmo riunirci insieme", la Bibbia ce lo dice, "mentre vediamo la fine che si avvicina; non dimenticandoci di riunirci insieme". Ciò—ciò non farà solo questo, vi rafforzerà. E, voi, la vostra forza rafforzerà la chiesa. Ed è tutto... Gli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo non sono un'organizzazione che si mette da parte, e dice: "Questo è il nostro gruppo". È per tutti i credenti, per riunirsi insieme. Ed è proprio l'unità della chiesa, vedete, la chiesa stessa, i credenti spirituali. E penso che ciò—ciò sia una grande cosa se voi—voi lo farete. È come un po', forse non è... .

²⁰ Spero che non suoni sacrilego. Ma qualcuno mi ha detto non molto tempo fa, in una riunione, ho detto, un uomo ha detto: "Dica, lei è un predicatore".

²¹ Ho detto: "Ebbene, penso sia vero a metà". Io—io ho come timore di quello che dico in merito ai predicatori, vicino alla gente del Pieno Evangelo.

²² Sapete, mio—mio padre era un—un—un cavaliere. Domava cavalli. Quando ero un ragazzino, pensavo, sapete, che sarei stato anch'io un cavaliere. Sapete come i ragazzini che vogliono essere come loro padre, e anch'io sarei stato un cavaliere. Quindi facevo uscire il papà dal retro di casa, sapete, quando arava, e prendevo il mio vecchio cavallo da aratura e lo portavo al vecchio abbeveratoio, sapete, ricavato da un tronco.

²³ Quanti l'hanno mai visto, un vecchio... Ebbene, da quale parte del Kentucky venite? Oh! Quanti hanno mai dormito su un letto di paglia? Ebbene, farei proprio meglio a togliermi la giacca e la cravatta, sono davvero a casa qui. Ebbene, ecco—ecco—ecco il mio ambiente.

²⁴ Così ero solito andare laggiù. E papà aveva una sella, sapete. E così lo vedevo molto lontano sul retro di casa, e prendevo il vecchio cavallo da aratura. E prendevo tutti i miei fratelli, e li sistemavo attorno alla staccionata, sapete, ed ero il più grande di nove. Mi prendevo una manciata di lappole e lo mettevo sotto la sella, e tiravo la cinghia, e gli salivo

sopra. My! Il poveretto era così stanco che non poteva neanche sollevare gli zoccoli dal terreno, e si lamentava un po' e si agitava, le lappole che lo pungevano, sapete, e tiravo quella cinghia su di lui. Così mi toglievo il cappello, ed ero proprio un... Ero davvero un cowboy. Avevo letto troppe riviste, ecco tutto. Quindi facevo credere ai miei fratelli di essere un vero cowboy, vedete, così pensavo di esserlo.

²⁵ Quando avevo circa diciotto anni, scappai da casa e andai in Arizona. "Avevano bisogno di me per domare i loro cavalli. Ne sono certo. Loro proprio... Avevano bisogno di me, così dovevo partire da casa". Ero minorenni, ma scappai, e mi capitò di arrivare a Phoenix proprio in tempo per un rodeo, sapete. Quindi andai là dietro a dare un'occhiata al loro bestiame, per vedere quale avrei cavalcato. Quelli che gli altri non potevano cavalcare, io li avrei cavalcati, sapete, avevo una sella d'argento.

²⁶ Ero un individuo piccolissimo, sono sempre stato molto piccolo, e pensavo che mi sarei preso un paio di copri pantaloni in pelle. So che mio padre li indossava. E non ne aveva nessuno in quel periodo, e così mi presi... Ne vidi un bel paio, sapete, c'era scritto A-r-i-z-o-n-a in fondo, speroni e altre cose sopra. Pensai: "Oh, my, quello mi starà bene", sapete, come un bambino. Me li infilai, ce n'erano circa diciotto pollici sul pavimento. E sembravo come uno di questi polli bantam, sapete, con quelle piume addosso. Pensai: "Questo non funzionerà mai", quindi andai a prendermi solo un paio di Levis.

²⁷ E pensai: "Farò dei soldi". Così uscii e guardai su tutto quel bestiame che stava là, così selvaggio da non mangiare neppure il fieno, ed era nella mangiatoia. Pensai: "Oh, my!"

²⁸ Così la prima volta che portarono fuori, capitò che fosse... Strano, nel dire questo stamattina, non c'ho pensato proprio fino ad ora; ma il primo cavallo che quel pomeriggio doveva essere cavalcato, nella competizione, era chiamato "Fuorilegge del Kansas", ed era dal Kansas, era un fuorilegge grandissimo alto diciassette palmi. E così là questo famoso cavaliere doveva cavalcarlo.

²⁹ Quindi mi misi sul recinto, come il resto dei cavalieri, sapete, e mi sedetti lì sopra. Spingevano indietro questo cappello. Pensai: "Sembro un vero cavaliere", da ammirare.

³⁰ Così uscì questo tizio, tutto decorato. Egli—egli, quando uscì dallo scivolo, su questo cavallo, fece circa due o tre contorsioni e si impennò, ed il ragazzo... Il cavallo andò da una parte, e l'uomo dall'altra. I portatori presero il cavallo. E l'ambulanza il cavaliere, il sangue gli usciva dalle orecchie. E il cavallo che continuava da una parte all'altra là, e i portatori lo presero.

31 Questo annunciatore si avvicinò e disse: “Darò cento dollari a chiunque gli rimarrà sopra dieci secondi”. Si incamminò giù da là, scendendo da là, disse, guardò dritto a me, disse: “Sei un cavaliere?”

32 E dissi: “Nossignore”. Cambiai idea, proprio velocemente. Non ero un cavaliere.

33 Quando all’inizio sono stato ordinato, nella Chiesa Battista Missionaria, portavo la Bibbia sotto il braccio, sapete, *così*, e avevo le mie—mie credenziali. Io—io ero un difensore della Fede, ecco tutto quello di cui si trattava. Pensavo di essere un predicatore.

34 Un giorno ero qui a St. Louis, quando questa ragazzina Daugherty fu guarita, e pensavo di essere un ministro. Scesi ed incontrai i pentecostali. E questo Robert Daugherty, alcuni di voi potrebbero conoscerlo. E lo sentii predicare. E quell’uomo predicò finché le sue ginocchia battevano insieme e diventava blu in volto, e scendeva dritto sul pavimento e tornava su, riprendeva fiato, potevate sentirlo a due isolati di distanza, che ancora predicava.

35 Io, i miei lenti modi battisti proprio non lo concepivano così veloce. Da allora, chiunque mi dicesse: “Sei un predicatore?” Dico: “Nossignore”. Devo in qualche modo stare attento a ciò.

Un tizio mi disse, su a Philadelphia . . .

36 Ecco dove si terrà la prossima riunione, con l’internazionale. Devo parlare il 29, aprire la riunione il 29, per il Dottor Brown e—e insieme a molti di questi fratelli. È a Philadelphia, inizia il 29 di questo mese. È mio privilegio aprire la riunione, davvero, e tenere un paio di colazioni per loro.

37 Un tizio disse: “Perché gironzoli attorno a quel gruppo di Uomini d’affari? Dovresti essere un predicatore”.

Dissi: “Ebbene, io—io sono un uomo d’affari”.

Egli disse: “Ebbene, in quali—quali affari sei?”

38 E dissi: “Affari di sicurezza”. Lo dissi velocemente così che non lo comprendesse, vedete. Non capì quello che dissi. Non dissi mai “assicurazione”, dissi “sicurezza”.

39 Egli disse: “Ebbene, sono—sono felice di—di saperlo”. Disse: “Cosa, dov’è il quartier generale di questa compagnia?” Disse: “Che tipo di assicurazione è?”

Dissi: “La Vita Eterna”.

Egli disse: “Non l’ho mai sentita. Dov’è il quartier generale?”

Dissi: “Gloria”.

40 Quindi se voi siete interessati, dopo che è finito il servizio mi piacerebbe parlarvi della polizza.

41 E ricordo, tempo fa, sull'assicurazione. Spero che qui non ci sia un assicuratore. Mio fratello è un venditore di assicurazioni, a proposito, con la Prudential. Così una volta mi è stato detto di aver fatto un affare sciocco con un'assicurazione. E non ci lessero proprio bene la polizza, e papà lavorò per dieci anni per una di venti anni, per un'assicurazione mista, pensavamo. Quando eravamo pronti ad incassare, valeva sette dollari e cinquanta centesimi, e pensavamo che valesse centinaia di dollari. Ma, e io—io non so. Va bene, l'assicurazione va bene, ora; non la sto denigrando. Va perfettamente bene.

42 Così avevo un amico dell'assicurazione, o vendeva assicurazioni, piuttosto, un tizio che veniva a scuola con me; suo fratello, scrive nel *The Upper Room*, è un ministro battista davvero bravo. Così Wilmer venne per parlarmi, un giorno, disse: "Billy, sono venuto a parlarti di una assicurazione".

43 Dissi: "Ebbene, Wilmer", dissi, "ti dirò, siamo sempre stati buoni amici", dissi, "e tutto il resto". Dissi: "Se vuoi parlare del tempo, o—o di qualcos'altro, va bene, se non dell'andare a pesca o altro. Sono disposto a parlare di quello. Ma . . ."

Ora egli disse: "Ebbene", disse, "hai davvero bisogno di un'assicurazione".

E dissi: "Ho sicurezza".

44 E disse: "Oh scu- . . . Allora immagino che Jesse", che è mio fratello, "ti abbia già venduto una polizza?"

45 Dissi: "No". E mia moglie mi guardava come se fossi un ipocrita, vedete, perché sapeva che non avevo alcuna assicurazione. Così mi guardò. E dissi: "Sì", dissi, "ho la sicurezza".

46 Disse: "Qual è?" E dissi:

Benedetta sicurezza, Gesù è mio!
Oh, che anticipo di gloria Divina!
Sono erede della salvezza, acquistato da Dio,
Nato dal Suo Spirito, lavato nel Suo Sangue.

47 Disse: "Billy, quello è molto buono, ma non ti servirà per entrare qui nel cimitero".

48 Dissi: "Ma me ne tirerò fuori. Non sono—non sono preoccupato dell'entrarci; sono preoccupato dell'uscirne".

49 Uomini d'affari, sono ancora nel settore. Se volete parlarne con me un po', sarò felice di farlo con voi.

50 Ma è una grande cosa avere comunione. Credo fosse scritto nella Scrittura: "Quanto è dolce e piacevole che i fratelli possano dimorare assieme nell'unità. È come l'unzione che era sulla barba d'Aaronne, che scorreva fino ai lembi delle sue vesti". C'è qualcosa in merito alla comunione!

⁵¹ Dio da solo, al principio, Egli era solo Dio. . . Egli non era neanche Dio, al principio. Lo sapevate? Non poteva. *Dio*, la parola inglese è un “oggetto d’adorazione”. Vedete? Come Egli era Elohim, Colui che esiste da solo; Egli non era neanche Dio. Ma in Lui c’erano attributi, come i vostri pensieri. Vedete? Il vostro pensiero deve vedere qualcosa, e allora. . . Ci penso, e poi lo dico. Ed una parola è un pensiero espresso. Quindi, “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola fu espressa”, vedete, prodotta.

⁵² Ed ora tutto è uguale. Allo stesso modo, come siamo nati di nuovo, abbiamo Vita Eterna. Se abbiamo Vita Eterna, c’è una sola forma di Vita Eterna, quella è Dio. E noi siamo attributi di Lui. Ora posso parlare fra Cristiani in questo modo. Siamo attributi. E Gesù venne come Redentore. Quanti credono questo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Redimere, non è creare qualcosa di nuovo. Redimere è portare indietro quello che è già stato. Vedete? Quindi di cosa avete timore? Vedete? E tutto—è tutto nelle Sue mani, l’orologio non sta ticchettando in modo errato. Tutto dev’essere in questo modo, e ci porta a questo punto ora.

⁵³ E stamattina confido e certamente spero che ognuno di voi uomini qui, che non è un membro di questa buona comunione, che ne parlerete qui con questo brav’uomo; ho appena avuto modo di stringergli la mano, il—il presidente di questa sezione. E rafforzatevi! Davide disse che si rafforzò contro il nemico. E voi uomini, voi—voi—voi volete fare tutto ciò che potete per rafforzarvi contro il nemico. Siamo qui come fratelli del pieno Vangelo, vedete. Lo crediamo. Iniziamo ad operare, e usciamo e prendiamo alcuni di questi altri fratelli e portiamoli dentro, sia del pieno Vangelo che no, e portiamoli nelle nostre—nostre riunioni. E preghiamo e facciamo la nostra parte per rafforzare il Corpo di Cristo, e, in quello, rafforziamo noi stessi. Dio sia con voi, vi aiuti. In qualsiasi momento io posso farvi un favore, fatemelo sapere. Ora che noi, prima di avvicinarci alla Parola. . .

⁵⁴ Non voglio trattenermi qui troppo a lungo. Sono—sono solo un. . . Come ho detto poco fa: “Sono piuttosto lento, sapete, e devo in un certo modo pensarci lentamente”. E—e la mia memoria non è molto buona, tanto per iniziare, quindi devo come prendere il mio tempo; e non so altro che solo quello che Egli mi dice di dire, e altre volte mi porta nei problemi, a volte me ne fa uscire, quindi devo proprio dire quello che Egli dice. Ma prima di avvicinarci alla Parola, avviciniamoci all’Autore.

⁵⁵ Tempo fa, stavo viaggiando insieme ad un famoso dottore in teologia, molti di voi potrebbero conoscerlo, William Booth-Clibborn, e predica il Vangelo in sette lingue. E stavamo parlando di Dio e dei Suoi attributi. E ne stavo parlando, dissi:

“È come un diamante, Dio lo è”. Vedete? E dissi: “Poi questi doni di cui parli”, dissi, “sono—sono solo riflessioni dell’amore di Dio”. E dissi: “Come in Africa, noi . . .”

⁵⁶ Il presidente della miniera, a Kimberley, era uno dei miei uscieri nella fila. Egli mi portò attraverso le miniere di diamanti a—a Kimberley. Ebbene, potete trovarli posti sulla strada, ma non osereste tenerli se non sono stati tagliati. Devono essere tagliati presso il giacimento. Quindi un grandissimo diamante, non ha in sé la lucentezza quando lo trovate. No, per quello dev’essere tagliato.

⁵⁷ E quello era Dio, ed Egli doveva essere ferito per le nostre trasgressioni, e fiaccato per le nostre iniquità. Egli è il grande Diamante. E poi quando tagliate un diamante, (avete mai notato?) lo si taglia in una forma a prisma piramidale, ed il sole contro quello rifletterà sette colori. Vedete? E guardando, il rosso attraverso il rosso, appare bianco. Lo sapevate? È così. Il rosso attraverso il rosso, quello è il Sangue, il Sangue rosso guarda un . . . Dio guarda un peccatore rosso, attraverso il Sangue rosso, diventa bianco. Egli è nel cuore, vedete.

⁵⁸ E—e quindi ora, in quello, dissi: “Dio ha scalfito, tagliato, fiaccato, per riflettere in questi raggi, come ciò colpisce la—la grande Parola di Dio, riflette quello che è Dio”.

⁵⁹ E questo signor Clibborn disse: “Ma non conosci proprio la tua Bibbia”.

⁶⁰ Dissi: “Quello potrebbe essere vero. Conosco molto bene l’Autore. Così quella—quella è la cosa principale, se conosco l’Autore”. Conoscere Lui, che conosciate tutta la Parola, o meno; solo conoscere Lui!

⁶¹ Credo fosse Hudson Taylor che una volta disse al giovane missionario. Disse: “Signor Taylor, proprio di recente ho ricevuto lo Spirito Santo”, disse, “dovrei prendere la mia laurea in lettere?” Egli disse: “Non cercare di far brillare la luce quando la candela è mezza consumata. Falla brillare mentre sta bruciando”. Giusto. In altre parole, se non sai cosa dire, vai a dire come è stata accesa. Quello è sufficiente.

⁶² E voi Uomini d’Affari del Pieno Evangelo fate lo stesso. Voi non—non dovete aspettare ed essere un ministro; testimoniate solo quello che Egli ha già fatto per voi. Ecco quello per cui vi riunite qui insieme, è testimoniare quello che Egli ha fatto per voi. Quello farà splendere la Luce per altri che saranno illuminati da quello. Ecco come le lampade erano accese nel tabernacolo, una dall’altra; non una luce estranea, una nuova illuminazione; ma la stessa luce. Significa, è lo stesso Dio lungo tutto il cammino, che fa splendere la Luce.

Parliamo a questo grande Autore ora mentre chiniamo i capi.

⁶³ Padre Celeste, per venire insieme ora nei luoghi celesti. Con questo ci rendiamo conto che non è un edificio di chiesa, senza dubbio i Kiwanis e molti altri ordini, i Lions e tutto il resto, si incontrano qui dentro. Ma stamattina è una chiesa perché i—i delegati del Regno si sono riuniti insieme. E sentiamo, nondimeno, già, da queste testimonianze e inni, siamo—siamo consapevoli della Presenza del grande Re. Sappiamo che Egli è qui.

⁶⁴ Ed ora mentre noi, come figli, nell'offrire a Te le lodi delle nostre labbra, oh, forse non ordinatamente, Signore, ma siamo soltanto figli, Tu lo comprendi. Non importa quanto potremmo cercare di usare le nostre—nostre maniere e l'intelletto, potrebbe non venire dal cuore, sarebbe qualcosa che viene messo in scena artificialmente. Ma quando noi, dal nostro cuore, Ti offriamo le adorazioni che sono riposte per Te, sono certo che saranno ricevute.

⁶⁵ Ora preghiamo che Tu legherai proprio attorno a noi la corda dello Spirito Santo, riunirai insieme i nostri cuori, e ci parlerai tramite la Parola di Dio.

⁶⁶ Benedici questa piccola sezione, Signore, dalle forza. "Io il Signore l'ho piantata, la annaffierò giorno e notte, a meno che uno la strappi dalla Mia mano". Io prego, Signore, come Tuo servitore, benedicili. Rafforzali, Signore, per amore del Regno.

⁶⁷ Benedici ogni chiesa che è rappresentata qui stamattina, ed ogni persona. E se qui stamattina ci fosse qualcuno che—che in realtà non è salvato, io—io prego, Dio, che questa sia l'ora in cui trovino di essere inadeguati ad affrontare la morte, finché non riceveranno il—il dono della Vita Eterna tramite Tuo Figlio Gesù Cristo. Perché lo chiediamo nel Suo Nome. Amen.

⁶⁸ Ora, nelle riunioni, penso di avervi predicato così duramente e tutto il resto, nelle riunioni, non voglio prendere, predicare un sermone. E penso che non sia proprio giusto avere una—una riunione senza la lettura della Parola, e parlando solo un po' della Parola. Quindi qui ho selezionato qui dalla Parola, solo una—una piccola rappresentazione, una piccola storia. Alcuni di voi, l'ho rappresentata due o tre volte, ma penso che possa dare ancora frutti, se potete per questo portare solo un po' di pazienza con me.

⁶⁹ Inizierò a—a leggere dal Libro di San Luca, nel 19° capitolo, iniziando con il 1° versetto. È un piccolo testo molto strano, pensare di tenerlo in un luogo come questo. Ma tuttavia tutta la Parola è ispirata, adatta al Suo posto, e confido che Dio prenderà questa Parola e stamattina La posizionerà proprio dove Le spetta.

...Gesù, essendo entrato in Gerico, passava per la città.

...ecco un uomo, detto per nome Zaccheo, il quale era il capo de' pubblicani, ed era ricco; e cercava di veder Gesù, per saper chi—chi egli era; . . .

⁷⁰ Lasciate che lo legga ancora, perché voglio enfaticizzare questo.

E cercava di veder Gesù, per saper chi egli era; ma non poteva a motivo della moltitudine, o perciocché egli era piccolo di statura.

E corse innanzi, e salì sopra un sicomoro, per vederlo; perciocché egli avea da passare per quella via.

E come Gesù fu giunto a quel luogo, alzò gli occhi, e lo vide, e gli disse: Zaccheo, scendi giù prestamente, . . . scendi; perciocché oggi ho ad albergare in casa tua.

⁷¹ Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni alla lettura di Questa, la Sua Parola.

⁷² Quest'uomo, il piccolo personaggio, la nostra scena si apre a—a Gerico. Ora, in—in Palestina Gerico era la città più bassa, ed è nella valle. E—e Gerusalemme è sulla—la montagna, sulla collina.

⁷³ E se avete notato, Gesù, quando venne sulla terra, Gli fu dato, fra gli uomini, il nome più infame che poteva essere dato. Alla Sua venuta, Egli era “Belzebù”, quello era il peggior nome con cui Lo potessero mai chiamare, cioè, “un diavolo, un chiromante, uno spirito malvagio”. Definirono la Sua opera uno spirito malvagio. La chiesa impreparata, ad incontrarLo, gli diede un nome terribile, “Belzebù”.

⁷⁴ Ed Egli venne, nella nascita più umile di cui si potesse nascere, da una madre contadina, nemmeno un luogo in cui sdraiarsi per—per dare alla luce questo bambino. E la Sua fascia in cui Lo avvolsero, ci viene detto, era dal giogo di un bue, nella mangiatoia, in una stalla puzzolente, sopra gli scarti nella stalla. E la stalla non era neanche precisamente un stalla; una piccola grotta sul fianco della collina.

⁷⁵ Ed Egli si occupò della gente più umile, più povera. Ed Egli fu rigettato dalle società più elevate. Egli fu rigettato dai Suoi, la chiesa che avrebbe dovuto riconoscerLo, ma non lo riconobbero. Non erano preparati nella Parola, per riconoscerLo.

⁷⁶ E troviamo ancora che Egli andò nella città più bassa che c'era in Palestina, Gerico. Non ricordo quanti piedi sia sotto il livello del mare, molto in basso. Egli Si abbassò così in basso al punto che l'uomo più piccolo della città dovette arrampicarsi su un albero per osservarLo.

⁷⁷ Ma ecco cosa pensava di Lui il mondo. Gli diedero la morte più cruciale, più dura di cui potesse morire qualsiasi uomo;

Egli morì come malfattore. La più vergognosa di cui Egli potesse morire, spogliato delle Sue vesti; e, certamente, vedete sulle statue, e così via, tengono uno straccio intorno a Lui. “Ma Egli malgrado la vergogna”. Gli tolsero completamente le vesti, Lo inchiodarono ad una croce, in vergogna. La più bassa, più dura morte che potesse essere data, la diedero a Lui. Ed ecco cosa pensava di Lui il mondo.

⁷⁸ Ma Dio pensò a Lui al punto che Gli diede un Nome sopra ogni nome che viene nominato nei Cieli o in terra. Lo esaltò così in alto al punto che, il Suo trono è così alto, che Egli deve guardare in giù per vedere il Cielo. Ecco cosa pensava Dio di Lui. Sono certo che sono anche i nostri pensieri stamattina. È sopra ogni nome, sopra ogni nome che potrebbe essere nominato. Perfino l'intera famiglia in Cielo e in terra è chiamata “Gesù”. E per questo Nome, ogni—ogni ginocchio si piegherà, e ogni lingua Lo confesserà.

⁷⁹ Zaccheo era solo un—un uomo d'affari nella città di Gerico. E senza dubbio era un—un buon uomo a suo modo. Egli—egli era, diciamo, credo, essendo un brav'uomo com'era, doveva far parte di qualche chiesa, una delle denominazioni di quel giorno. Diciamo che fosse un fariseo.

⁸⁰ Ed egli, veramente, non andava d'accordo con l'opinione di sua moglie. Supponiamo che il nome di sua moglie fosse Rebecca. E lui non era d'accordo con l'opinione di lei, perché lei aveva creduto a Gesù. Lei credeva che Egli era proprio quello che era, il Messia, perché Lo aveva visto compiere il segno del Messia. Lei, essendo ebrea; gli ebrei osservano i segni e i profeti, perché quello doveva essere il loro messaggero. Ecco perché non avrebbero mai dovuto mancare di riconoscerLo, perché Egli stava venendo come “il Figlio dell'uomo”.

⁸¹ Leggete il resto di queste relazioni qui con Zaccheo. “Perché il Figlio dell'uomo è venuto per cercare e salvare coloro che erano perduti”. Egli è il Figlio di Abrahamo.

⁸² Quando, Lo accusarono di andare con i peccatori. Quindi vediamo che avrebbero dovuto comprendere quella cosa, ma non lo compresero. Avevano la loro teologia del—del buon vivere e dell'essere buone persone, e così via, ma non compresero quello che doveva veramente essere il loro Messia.

⁸³ Sapete che quello potrebbe avvenire ancora? Potrebbe avvenire così facilmente, che venisse da noi frainteso in qualche modo. Ora c'è solo un modo di essere sicuri, cioè, trovare cosa Egli era. Poi, la Scrittura dice: “Egli è lo stesso”. Trovare come manifesterà Se Stesso al tempo della fine. Sta scritto. Vedete, Egli non compie mai niente senza che lo riveli prima. Disse così nella Scrittura: “Egli non fa niente, senza prima rivelarlo ai Suoi servitori i profeti”. Ed Egli deve rivelarLo. E *Questo* è il Suo profeta, *Questo* è un Libro di

profezia, è la completa rivelazione di Gesù Cristo, dall'inizio alla fine. Niente da aggiungere, o da togliere da Esso. E dovremmo investigarlo e vedere in quale giorno stiamo vivendo, perché potremmo essere presi nella stessa trappola.

⁸⁴ Così troviamo che durante questo tempo, che questo Zaccheo, il nostro piccolo personaggio stamattina, questo uomo d'affari di—di Gerico, noi...egli avrebbe potuto appartenere al Kiwanis, se ci fosse stata tale cosa, o qualcosa per simboleggiarlo. Egli—egli avrebbe potuto essere là un membro di uno dei grandi ordini, che c'erano a Gerico. Senza dubbio, un uomo straordinario per il suo—suo tempo, e apparteneva alla chiesa.

⁸⁵ Ma la brutta cosa che troviamo, è che aveva preso parte con l'opinione moderna, l'opinione popolare, di Gesù. E Gesù è la Parola; e la Parola, manifestata, è Gesù. Vedete? E quindi prese la—la parte dell'opinione popolare che Egli non era un profeta, che Egli era solo un—un—un... Non voglio dire questa parola, come lo chiameremmo oggi, un imbroglione, solo qualcosa che era finto.

⁸⁶ Ma, vedete, Satana può imitare ciò così perfettamente al punto che è difficile sapere cosa è giusto o cosa è sbagliato. Gesù disse che sarebbe stato in quel modo negli ultimi giorni, così tanta imitazione, come Ianne e Iambre contrastarono Mosè.

⁸⁷ Ricordate, quei due uomini potevano fare qualsiasi cosa che potevano fare Mosè e—e Aaronne. Ma l'unica cosa che Mosè sapeva, ed un rivendicato... Ebbene, non vennero mai, Ianne e Iambre, a liberare gli schiavi. Mosè venne nel Nome del Signore, per liberare gli schiavi, vedete, perché era scritto così. Dissero ad Abrahamo: "La tua progenie soggiognerà per quattrocento anni, ma Io li farò uscire". Quindi Mosè aveva il COSÌ DICE IL SIGNORE. Ma loro potevano imitare qualsiasi tipo di dono che potevano produrre. Sapendolo, non prestarono mai attenzione ai loro imitatori, rimasero proprio leali con la Parola. Dio alla fine dichiarò.

⁸⁸ E sapete che Egli disse che ciò sarà negli ultimi giorni: "Come Ianne e Iambre contrastarono Mosè, così questi uomini di mente reprobata, in merito alla Verità". È così, vedete, proprio solo imitazioni. Quindi diventa un po' confuso per la gente.

⁸⁹ A volte li rimproverate, ma tuttavia non è—è che non li amiate. È perché li amate.

⁹⁰ E se aveste, il vostro bambino seduto qui fuori in mezzo alla strada, e usciste e diceste: "Junior, caro, non penso che dovesti essere seduto qui fuori"; egli direbbe, "occupati degli affari tuoi"? Gli daresti una piccola... Coma la chiamate, come quella che mi dava mio papà? Un stimolazione protoplasmatica posteriore. È quello il modo, il modo in cui si pronuncia? Ecco di cosa avrebbe bisogno.

⁹¹ E così a volte ecco quello che dovete dare alla chiesa; non perché non amiate Junior, ma perché amate Junior. Vedete? L'amore è correttivo.

⁹² Così, Gesù non era malvagio con loro. Egli li amava, e doveva correggerli.

⁹³ Perciò troviamo questo piccolo individuo e Rebecca, sua moglie. E lei credeva che Egli fosse un profeta, il Profeta. Non avevano avuto un profeta da centinaia e centinaia di anni. Sapevano che il prossimo sulla scena, il prossimo vero profeta, sarebbe stato Lui. Vedete, loro sapevano che sarebbe venuto, perché fu profetizzato. Quindi i profeti erano cessati, e poi Egli venne sulla scena. E lei vide quel segno Messianico, e sapeva che era quella Parola. Vedete, lei lo aveva scoperto.

⁹⁴ Quindi la nostra rappresentazione inizia da qui. Dev'essere stata una notte terribile per il piccoletto. Fu una notte senza riposo, e non riusciva a dormire. Si—si rigirava, sul cuscino, per tutta la notte. Molti di noi sanno cosa sono quel tipo di notti.

⁹⁵ Vedete, Rebecca sapeva. Aveva a che fare con i discepoli, e così via. Lei sapeva che Gesù doveva entrare in città il mattino seguente. Ed era così interessata a suo—a suo marito, che voleva riuscire a portarlo faccia a faccia con Gesù. Ed un uomo che si trova mai faccia a faccia con Lui, ciò gli provoca qualcosa. Egli non è come altri uomini. È diverso. E lei voleva che lui fosse certa che lei Lo vedesse, vedesse la Sua opera, e sapeva che Egli era quel Messia. Sebbene, i sacerdoti e loro avessero detto: “Non c'è niente in merito. È solo un falso. È—è un inganno”. Ma lei vi credette, perciò stava pregando.

⁹⁶ Ora, Rebecca, se vuoi portare il tuo uomo d'affari, Zaccheo, davvero davanti a Gesù, inizia solo a pregare, lui non avrà più riposo.

⁹⁷ Quindi il tempo si faceva sempre più vicino, così, il mattino seguente, Gesù doveva passare per quella via. Quindi lui si rigirò nel letto tutta la notte, ed era infelice. E lei, sdraiata là, pregava. E senza dubbio nella notte, quando si sarebbero svegliati, lei avrebbe detto: “Grazie, Signore, so che stai operando su di lui”.

⁹⁸ Ora quando iniziate a vedere che il vostro Zaccheo non può riposare, dite solo: “Grazie, Signore, ora stai operando su di lui”. Quando lo vedete diventare così irascibile, non vuole più che andiate in chiesa, vedete, “Stai lontano da quel gruppo! Non scendere più là! Non c'è niente in merito a Ciò!” Siate solo pazienti. Dio sta operando, vedete. Ecco il modo in cui Egli lo compie, vedete. Egli proprio sarà così senza riposo da non poterlo sopportare.

⁹⁹ Quindi troviamo, il mattino seguente, proprio di buon'ora, il nostro piccolo personaggio esce fuori dal letto e si avvia e si prepara proprio con i suoi vestiti migliori, sapete, la tunica migliore che aveva, e si sistema la barba e pettina i capelli. E

Rebecca guarda da sotto le coperte e lo vede. Proprio allora capisce che sta per succedere qualcosa. Così lui si avvicina alla finestra, e guarda e osserva se lei dà un'occhiata, sveglia. No, non era sveglia, secondo quello che lui pensava. Alza la tenda e guarda fuori, ed era l'alba, quindi si prepara di tutto punto.

¹⁰⁰ Vedete, quando iniziate a pregare per qualcuno, qualcosa inizia ad avvenire. Ecco dove manchiamo, amici, nel non pregare. La preghiera è la nota chiave. “Chiedete e riceverete. Non avete perché non chiedete; non chiedete perché non credete. Chiedete in abbondanza, affinché le vostre gioie siano complete. Chiede e credete che riceverete quello che avete chiesto”. Poi rimanete aggrappati ad esso. Non lasciatela. Se è una promessa nella Bibbia, e vi è stato rivelato che Dio ve la darà, aggrappatevi ad essa.

¹⁰¹ Ecco il modo in cui lei era—lei era. Le fu rivelato che il suo Zaccheo sarebbe stato salvato, quindi rimase proprio aggrappata a ciò.

¹⁰² Così mentre sta per uscire dalla porta, lei dice: “Zaccheo, perché stamattina sei sveglio così presto?”

¹⁰³ “Oh”, disse lui, “cara, pensavo che avrei, uh, uh...” Sapete, potete trovare ogni tipo di scuse, Zaccheo. “Pensavo di uscire e prendere una boccata di—una boccata d'aria fresca. Sai, come di...” Vi daresti una rinfrescata per qualcosa di simile, sapete? E lei sapeva qualcosa.

¹⁰⁴ Quindi eccolo uscire, guardando indietro verso la casa, sapete, mentre esce dal viale, guardando indietro. Lei spiava attraverso la grata, sapete, guardando per vedere cosa stava succedendo. Proprio allora lo seppe. Si abbassò, disse: “Grazie, Signore. Credo che ora sia tutto finito. Lo abbiamo fatto muovere”.

¹⁰⁵ Quindi se stamattina avete portato il vostro Zaccheo alla riunione, egli si sta muovendo. Potrebbe essere seduto qui, perciò si sta muovendo. Lo abbiamo comunque fatto muovere fin là.

¹⁰⁶ Quindi partì, guardando indietro, vedere se qualcuno lo osservava, sapete. Disse: “Ora, sai cosa farò?” Scambiamo i nostri pensieri con i suoi ora. “Mia moglie si è fatta coinvolgere completamente da questo, cosiddetto, Profeta di Galilea; quando, il mio—mio sacerdote e pastore mi ha detto: ‘Non c'è tale cosa in questi giorni. Tutti questi miracoli e altro sono proprio una specie di inganno. Non c'è niente in merito’. Sapete cosa farò? Scenderò dritto e Gli dirò quello che penso di Lui. Perché, e quello mi renderà un uomo eminente in questa città, vedete, quando potrò criticarlo, in faccia. Lo farò”. Così se ne va.

¹⁰⁷ Disse: “Entrerà dal lato sud, no, o dal lato nord, scendendo da Gerusalemme, Egli, da Dan a Beer-sheba, scendendo”.

Disse: “Io—io—io...Egli sta scendendo da Gerusalemme, quindi io—io scenderò laggiù verso la porta nord. Lo sorprenderò quando entrerà. E starò proprio là e Lo osserverò bene, e Gli dirò cosa penso di Lui”.

¹⁰⁸ Oh, quanti Zaccheo ci sono di questi giorni, parlano di Gesù alla riunione: “Sono un mucchio di santi rotolanti. Non c'è niente in merito. Se coglierò mai quell'Uomo, che cosa farò!” Vedete?

¹⁰⁹ Così scende alla porta. Ma la cosa strana era, sapete... Si sarebbe preso un posto proprio alla porta, Gli avrebbe detto che era un uomo d'affari; apparteneva ai—ai Kiwanis, egli—egli apparteneva alle associazioni e—e a tutte le associazioni universitarie della città. Lui, lui era—lui era là uno degli ufficiali, ed era eminente e rispettato. Era un cittadino rispettabile. E voleva davvero dirGli che non c'era bisogno che venisse in quella città, avevano molti predicatori e molte chiese, da quelle parti non avevano bisogno delle Sue idee. Così scese per la strada impettito, e con il suo piccolo petto in fuori, sapete. E, oh, my! Cosa? Ebbene, il rabbino poteva farlo diacono se fosse fatta una cosa simile. Così eccolo scendere alla porta.

¹¹⁰ Ma la cosa strana. Ebbene, sapete, in qualche modo è strano. Ma ovunque Gesù appare, di solito c'è qualcuno là ad ascoltarLo. Vedete? E prima che arrivasse là, lui—lui sentì un rumore. E stavano cantando ogni tipo di cantici, e—e: “Gloria a Dio nei Luoghi Altissimi”, e tutti questi bei inni che stavano cantando, e alcuni gridavano e acclamavano. Non è strano, che dove si trova Gesù, c'è sempre molto rumore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete? È proprio... .

¹¹¹ Sapete, Egli entrò nel tempio, e un giorno a Gerusalemme, piuttosto. E, quando lo fece, spezzarono palme, e gridarono. E là rimasero coloro là, questi grandi professori di società e altro, e sacerdoti, e dicevano: “Falli tacere”.

¹¹² Egli disse: “Se essi rimangono in silenzio, le rocce immediatamente grideranno”. Vedete, qualcosa griderà quando Egli è vicino. È così.

¹¹³ Sapete, quando Aaronne entrava nella Shekina, davanti alla Shekina, doveva essere unto, e aveva...le sue vesti dovevano avere un melograno ed una campanella. Ed era l'unico modo in cui sapevano che Aaronne era ancora vivente, quando sentivano questo rumore. E quando penso che quello è l'unico modo in cui Dio sa se siete vivi o meno, quando sentite un piccolo rumore. Prendete qualcosa che sia così morta, a cui è avvenuto qualcosa. Così dovevano dire se egli era vivo o meno, dal rumore che veniva fatto.

¹¹⁴ Così Zaccheo sentì tutto questo rumore laggiù. E così quando arrivò là, le porte erano stipate, e su lungo i muri,

e tutto. E lui era solo un tizio piccolo, dopotutto, così pensò: “Come farò a vederLo? Ci saranno così tanti di quei santi rotolanti attorno a Lui, che io—io proprio non riuscirò a vederLo. Perciò sai”, disse, “so una cosa, qui non riesco a vederLo, perché sono troppo piccolo.

¹¹⁵ “Ma so che Egli andrà giù dal mio concorrente per—per il pranzo. Così non capisco, se Egli fosse un Uomo con un po’ d’intelligenza, verrebbe nella mia attività commerciale, il mio ristorante. Ma andrà qui da Lavinski”. O spero che qui non ci sia un Lavinski. “Così allora, comunque, Egli andrà al suo ristorante. E, in realtà, io servo il cibo migliore, e—e perché un Uomo anche... e Rebecca essendo un membro della Sua chiesa, e poi Egli va in un luogo simile?”

¹¹⁶ Ebbene, lui disse: “So una cosa, scenderò qui dove il Viale Alleluia incrocia la Strada della Gloria. Egli passerà per quella via”. È vero. “Proprio là, giù nella via della città, dove si incrociano il Viale Alleluia e la Strada della Gloria”. Potete trovarLo sempre là nei dintorni.

¹¹⁷ Così lasciò la folla e corse laggiù, e quindi pensò, si sistemò per bene, e disse: “Ora quando Egli girerà l’angolo, Gli dirò, Gli dirò cosa penso di Lui. Deve passare da questa via, quindi io—io—io... quando Egli passerà”. Poi iniziò a pensare: “Sai una cosa, quella folla Lo seguirà”.

¹¹⁸ Lo fanno sempre. “Dove c’è il carname, si raduneranno le aquile”. Non i polli, l’uccello relegato alla terra. L’aquila celeste si radunerà con il carname. Un pollo è suo cugino, sapete, è quaggiù dove i ratti e tutto il resto possono mangiarlo. Ma l’aquila colloca il suo nido là molto in alto in un albero, nessuno può raggiungerlo. I parassiti non li disturbano; volano troppo in alto. Ora, i predatori e roditori e altro non li disturberanno, è un’aquila. A loro piace il Cibo d’aquila. È *questo*.

¹¹⁹ Sapete, Iehovah Stesso è un’aquila, e chiama noi aquilotti. I Suoi profeti sono aquile, veggenti.

¹²⁰ Un’aquila sale così in alto, non c’è uccello che possa seguirlo. Ebbene, se il falco cerca di seguirla, si disintegrerà. È così. Ecco qual è il problema oggi, così tanti cercano di imitare. Presto sarà smascherato. Lasciate che si alzi un po’ più in alto, tutte le piume voleranno via. Se ne andranno presto. Giusto. Saranno costretti a terra. Ricordate, dev’essere un uccello di costituzione speciale. E l’uomo che può seguire questa Parola dev’essere di costituzione speciale, costituito da Dio, non da un seminario. Troviamo che quando egli... più in alto va, se le sue piume non rimarranno, a cosa gli serviranno.

¹²¹ E un’altra cosa, quando sale lassù, e se arriva lassù ed è cieco e non può vedere nulla? Vedete, deve avere anche degli occhi (vedete?), per sapere quando è lassù cosa sta facendo. Le aquile di Dio sono così. Più in alto andate, più lontano

potete vedere, tornate e preannunciate quello che avverrà. Comprendete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Penso che quel fratello di colore là in fondo stamattina lo potrebbe comprendere molto bene, vedete. Ora notate.

¹²² Poi troviamo che disse: “Se rimango qui, quello stesso gruppo rumoroso, Egli non sentirà mai la mia voce. Stanno gridando e fanno baccano così, il mio rimprovero a Lui non significherà nulla”. Va bene. Quindi disse: “Ma sai cosa farò? Ti dirò cosa farò. Qui c’è un sicomoro. E salirò su quel sicomoro, e quando Egli passerà, Lo vedrò. Allora uscirò proprio là su uno dei rami, e Gli dirò quello che devo dirGli. Ed Egli si renderà conto che sono Zaccheo, il membro di questa buona denominazione quaggiù. Gli dirò a cosa appartengo e quello che il mio sacerdote pensa di Lui”. Ebbene, quello potrebbe andare bene.

¹²³ Si guardò intorno, e pensò: “Ora, la prossima cosa, il primo ramo è alto circa—circa diedi piedi”. E lui è alto solo circa quattro piedi, quindi come raggiungerà i successivi sei piedi? Vedete? Quindi si chiede come salirà lassù. Non c’era altro modo perché ci arrivasse, e doveva salire su questo albero. Quindi si guarda tutto intorno, e non c’è niente se non... Sapete, i netturbini non erano ancora passati stamattina, ed i bidoni della spazzatura erano disposti nell’angolo. Pensò: “Se solo potessi portare qui quel bidone della spazzatura, allora io... quello mi farebbe essere abbastanza alto da salire là e afferrare quel primo ramo. Ma sono determinato a vederLo. Lo vedrò”.

¹²⁴ Sapete, c’è qualcosa in merito, quando un uomo vuole vedere Gesù, egli attraversa alcune delle cose più radicali. Vedete? Ma, vedete, Dio stava operando in lui. Che cos’erano? Le preghiere di Rebecca ricevevano risposta, vedete.

¹²⁵ Ebbene, egli va là. Ed il raccoglitore non era ancora passato stamattina, ed il bidone era piuttosto pesante, così non riusciva a sollevarlo. Era troppo piccolo. Così provò, e non riusciva a farlo. C’era un solo modo per farlo, era prenderlo, sollevarlo con le braccia, sollevarlo. Ma indossa la sua tunica migliore.

¹²⁶ Ma ecco qualcosa in merito, quando volete vedere Gesù a tutti i costi, farete qualsiasi cosa. Vedete? Voi—voi farete proprio di tutto, se volete vederLo proprio davvero. Così esce là e lui... Vedete, anche Satana cercherà di trattenervi dal farlo. Tutto, lui metterà... Metterà una magagna sul cammino, ogni volta, per trattenervi dal vederLo. Vi accecherà con tutto quello che può. Ma se siete determinati, Dio creerà una via per voi. Egli sta passando per questa via anche stamattina. Non lasciate che Satana metta qualcosa sulla vostra strada, il vostro “tempo, e *questo*, e devo fare *questo*”. Restate fermi solo un minuto.

¹²⁷ Quindi scende, si abbassa, quella bella tunica addosso. Di certo egli ora si sta rovinando. Afferra quel secchio di rifiuti. Proprio nel momento in cui lo afferra e inizia a portarlo, ecco i suoi rivali che vengono dietro l'angolo.

¹²⁸ Proprio quasi com'è qui, Zaccheo. Hai detto che non saresti mai entrato in un mucchio di santi rotolanti, ma eccoti qui.

¹²⁹ Ebbene, eccolo seduto qui, si trova qui ora con questo secchio di rifiuti, il suo—suo volto arrossato. Ebbene, il rivale disse: “Ebbene, guarda, ecco Zaccheo, l'uomo del ristorante quaggiù, ha cambiato lavoro. Ha un nuovo impiego. Ebbene, sapete, è un—è un... lavora per la città, smaltimento dei rifiuti”. Ebbene, c'è qualcos'altro in merito a ciò, nondimeno, se siete determinati a vedere Gesù, farete di tutto. Lui proprio rimase aggrappato ad esso, e il suo volto divenne più rosso, la sua faccia si gonfiò. Ed eccolo venire, proprio qui e lo mette giù. Si guarda intorno, lascia che girino l'angolo.

¹³⁰ Poi sale sul bidone, e sale sull'albero ancheggiando. Uh-oh, scusatemi, non avrei dovuto dirlo. Ancheggiando, sapete, quello—quello è un... Quanti sanno cos'è “salire sull'albero ancheggiando”? Ebbene, allora va bene. Vedete, in altre parole, si arrampica sull'albero.

¹³¹ E arriva lassù, ed eccolo là, seduto là. E poi parlate di sporcizia! Tutti i rifiuti sopra di lui, egli ha un aspetto sudicio.

¹³² E, a volte, Dio proprio vi fa diventare così. Amen. Ho sentito qualcuno oggi, conoscete il loro nuovo modo? Spero che non entrerà mai nei nostri regni pentecostali, sebbene lo veda infiltrarsi dentro; entrare, stringere le mani: “Io—io prendo Gesù come mio personale Salvatore”. Mi piace vederli scendere là all'altare, e morire, battere, e gridare, e sbavare. E, sapete, quando voi... Avevamo dei cavalli, e quando li cibavamo di trifogli, quel bel trifoglio dolce, con dentro il miele, li faceva sbavare. Quando vi avvicinate abbastanza a Canaan, anche voi sbaverete un po', sapete, mangiando così quel Miele di Canaan.

¹³³ Così troviamo che egli è qui, ora sopra l'albero, che spazza via i rifiuti dalla sua nuova... Non pensava che lo avrebbe fatto. Lasciate solo che qualcuno inizi a pregare per voi, farete cose strane. E lo spazzava via così; e tutte spine sulle ginocchia e su tutte le mani, seduto lassù a toglierle. Egli disse: “Ebbene, ora, se non sono nel caos! Eccomi seduto qui”. Disse: “Sai, Rebecca mi ha detto che quel tizio è un Profeta. Ora, io—io aspetterò, mi nasconderò”. Così si siede dove si uniscono due rami, forma un bel posto per sedersi.

¹³⁴ E dopo che sei arrivato fin là, e sei arrivato fin qui stamattina, Zaccheo, ti sei anche seduto, dove si incontrano due vie, la tua e quella di Dio. Vedete? Quando sei stato

disposto a venire qui stamattina, ebbene, le preghiere di Rebecca stanno per avere una risposta. Ma sei seduto ora dove due vie si incontrano, la tua e quella di Dio. Vedete?

¹³⁵ E lui sedeva là, e pensò: “Lei ha detto che, ‘Egli era un profeta’. Tutte queste cose, che ‘Egli poteva riflettere i pensieri nei cuori delle persone, e rivelarli loro, e dire loro cosa non andasse in loro’. E, oh, questa cosa in merito a ‘Natanaele, venne e gli disse che era là fuori sotto un albero’. Sai, non correrò rischi. Mi nasconderò, quassù sull’albero. Così anch’io sono in un albero. E perciò non credo che Egli sia un profeta, comunque. Proprio non lo credo, perché il mio sacerdote mi dice che non c’è tale cosa come i profeti. Non li abbiamo avuti per centinaia di anni”.

¹³⁶ Quindi ora, certamente, vi rendete conto che qui sto facendo una rappresentazione, per fare una considerazione.

¹³⁷ Così prende tutti i rami e li tira attorno a lui, tutto intorno, si camuffa molto bene. Disse: “Ora quando Egli salirà il Viale Alleluia, dall’Alleluia, svolterà nella Gloria. Quindi proprio qui all’angolo, quando verrà da quella direzione, quando farà l’angolo, lascerò una grande foglia qui, così potrò guardare fuori e vederLo. La alzerò. Non mi vedrà mai, non quassù. E poi quando passerà, e Lo guarderò per bene, sapete che cosa farò? Tirerò indietro questi rami, e dopo che sarà passato da qui, e Gli dirò cosa penso di Lui. Gli parlerò in merito”. Quindi rimase seduto là per un po’.

¹³⁸ Dopo un po’ sentì arrivare un rumore. Di solito Gesù arriva con molti rumori. Così eccoLo venire dietro l’angolo. Così, lui, cos’è la prima cosa che scopre? Un mucchio di persone che si radunano per le strade. Disse: “Sono felice di essere quassù in quest’albero, così non mi mescolerò di nuovo con loro”. Così eccolo quassù sull’albero, seduto là, tutto mimetizzato dappertutto, così nessuno lo avrebbe riconosciuto, i suoi rivali non avrebbero saputo che era ora sopra l’albero. Così ha solo quest’unica foglia che alzerà e guarderà fuori, e la rimetterà di nuovo giù, e tutto il resto di lui è completamente coperto. Quindi alzò la foglia, e le persone si radunano negli angoli.

¹³⁹ E, sapete, ecco venire il signor Jones con quella bambina malata. Quando l’altro giorno egli aveva sentito che il—il sacerdote ed il dottore, proprio nel suo stesso ristorante, ne discutevano, che: “Quella bambina stava morendo, aveva una febbre che il dottore cercò di interrompere, e non trovò niente che la interrompesse. E quella bambina non avrebbe mai dovuto uscire da quella casa. Ma ecco, che”, il suo stesso cliente, “è diventato un tale fanatico al punto da portare quella bambina fuori in quel fresco vento di marzo. E qui l’hanno avvolta in una coperta, una ragazzina di circa dieci anni. Che

fanatico! Quando entrerà di nuovo nel mio ristorante, quella bambina sarà morta, certamente; glielo dirò, gli dirò cosa penso di lui!”

¹⁴⁰ Dopo un po' il rumore aumenta sempre di più, e tutti loro corrono fuori sulla strada. La prima cosa che svolta l'angolo del Viale Alleluia, verso l'angolo della Gloria; mentre vengono per la strada, troviamo, che c'è un grande pescatore calvo corpulento, chiamato Simone, che dice: “Vi fareste da parte, gente?” Ecco venire undici altri dietro di lui, dicendo: “Se volete, per favore, spostatevi. Il nostro Maestro è stato in un grande servizio ieri era, e—e virtù è uscita da Lui, e sono avvenute grandi visioni. E stamattina è stanco, ed Egli—Egli—Egli sta andando a far colazione. Vi fareste proprio da parte, gentilmente?”

¹⁴¹ Ed ecco venire la famiglia Jones, con questa bambina. E il grande pescatore e molti di loro, dicono: “Indietro, scusate, per favore”. “Ebbene, abbiamo qui una bambina che proprio semplicemente morirà. I dottori l'hanno abbandonata. Ci lascereste solo lasciare la bambina. . . .”

¹⁴² “Mi dispiace. Tutti loro vogliono farlo, quindi io—io non posso proprio farlo. Dovrà stare fuori, qui da una parte. Egli sta arrivando proprio ora. Vorrebbe farsi da parte per favore?”

¹⁴³ Così posso vedere, come la piccola vedetta, dalla torre in cui era, sull'albero che osservava, e vide il signor Jones e la signora Jones inginocchiarsi, in quella folla, dire: “Signore Dio, non passare oltre a me. O gentile Salvatore, ascolta il mio umile grido. Mentre stai chiamando altri, non passare oltre a me”.

¹⁴⁴ E mentre Egli si avvicina, Si fermò, e disse: “Signor Jones, porteresti qui la tua bambina?” Fu piuttosto convincente.

¹⁴⁵ Egli oggi è lo stesso. Non serve un biglietto di preghiera. Non serve un gruppo. Serve fede, come aveva il cieco Bartimeo dall'altra parte della porta quando Egli uscì. Duecento iarde da Lui, hanno segnato il luogo, come poteva Lui aver sentito la sua voce? Ma: “O Gesù, Figlio di Davide”, quello Lo fermò, toccò la Sua veste. Ed Egli si girò, disse: “Portatelo qui”. Vedete?

¹⁴⁶ E portarono la piccola bambina là. Egli impose le mani sulla piccola bambina, è tutto quello che fece. In pochi momenti, il padre la riprese, e la bambina scese per la strada, correndo. La febbre l'aveva lasciata.

¹⁴⁷ Ciò in qualche modo lo ammorbidì un po'. Disse: “Mi chiedo se Egli potrebbe essere un profeta?” Ciò glielo fece credere in qualche modo.

¹⁴⁸ Sapete, ci sono simili cose che ci convincono, perché Egli è la Parola, (non “Io ero”), “IO SONO”.

¹⁴⁹ E mentre Egli venne sotto l'albero, pensò. . . Ebbene, tiene in alto questa piccola foglia, guardando in basso. E quando

Egli arrivò sotto l'albero, pensò: "Potrebbe Egli essere un profeta? Potrebbe essere". Vedete, dovete avere fede. "Potrebbe esserLo?" E mentre passava sotto l'albero, con il capo chino, camminando nel Suo modo mansueto.

¹⁵⁰ C'è proprio qualcosa, quando vedete Lui, voi—voi—voi venite cambiati. Non potete più essere gli stessi. Ho sentito di Lui, voi avete sentito di Lui; ma quando L'ho visto, la Sua Parola, io—io—io non ho più potuto essere lo stesso. C'è qualcosa in merito a Lui, di diverso da altri uomini. C'è qualcosa in merito a Lui, diversi vescovi e cardinali e papi, e così via. Egli, c'è qualcosa in Lui che è diverso.

¹⁵¹ Il piccolo Zaccheo era stato toccato. Le preghiere di Rebecca avevano ricevuto risposta. Mentre Egli passava sotto l'albero, disse: "Ebbene, io—io potrei scusarmi con Rebecca quando tornerò. Egli sta andando da Lavinski, quello va bene. Se mangia in un altro ristorante, ora mi sta bene". Vedete, aveva visto Lui.

¹⁵² Così quando Egli arrivò proprio sotto l'albero, Si fermò, guardò su, disse: "Zaccheo, scendi. Verrò a casa con te oggi, per mangiare". Vedete, Egli sapeva che era lassù. Sapeva chi egli era.

¹⁵³ Fratello, sorella, Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Egli deve passare per questa via stamattina. È passato per questa via attraverso la città, è stato qui con noi questa settimana.

¹⁵⁴ Sapete cosa? Se venisse il Presidente, venisse a Topeka il Presidente Johnson, le bandiere sarebbero alzate, le strade sarebbero decorate, e avrebbe un grande benvenuto. Tuttavia può venire Gesù che non ci sarà quasi nessuno che vorrà venire a vederLo. Avreste una scorta di polizia per portare il Presidente in questa città, ma noi abbiamo molti posti a sedere. Vedete la differenza? A loro non importa vedere Lui.

¹⁵⁵ Spero che Zaccheo sia qui stamattina. E quando Egli passerà per questa via, quello è Lui che vi parla.

¹⁵⁶ Egli scese dall'albero. Certamente, i critici volevano dire: "Quest'uomo è un peccatore".

¹⁵⁷ Disse: "Signore, se ho preso qualcosa tramite falsa acquisizione, lo ridarò cento volte tanto. Lo darò indietro. E se ho defraudato qualche uomo, sono pronto a metterlo a posto. Io—io sono pronto".

Chiniamo i capi.

¹⁵⁸ Zaccheo, stamattina sei pronto? Perché non scendi ora dall'albero? Perché non vieni? Egli ora sta passando per questa via, passando attraverso il tuo cuore, parlando a te. Ci sarebbe, mentre abbiamo i capi chini, pregando, c'è qualcuno qui che vorrebbe dire: "Fratello Branham, in verità sono sempre stato un po' scettico"? Ricordate, lui stesso era un uomo religioso. "Sono stato solo un po' scettico, ma ora credo. Sovvieni alla mia

incredulità, Dio”. Non verso il Fratello Branham, perché non c’è nessuno che guarda oltre a me e Dio, “così alzerò la mano e dirò: ‘Non passare oltre me, O gentile Salvatore. Ascolta il mio umile grido. Rendimi un vero credente, Signore. Vieni, vieni a casa con me oggi e dimora a casa mia’. ‘Oggi devo dimorare a casa tua’”.

¹⁵⁹ Alzeresti la mano, diresti: “Ricordami, Dio”? Il Signore ti benedica, benedica te, e te. “Ricordami, Dio. Vieni a casa con me, stamattina. So che sei qui. So che conosci il mio cuore. Mi stai parlando ora. Sai che le cose che ho fatto sono sbagliate. Sai anche che appartengo ad una chiesa del pieno Evangelo, ma tuttavia sono stato negligente, non ho fatto quello che è giusto. Ho trascurato la riunione di preghiera. Ho messo tutto il resto. . . Ho fatto cose, veramente, che il nostro—nostro credo non tollera”.

¹⁶⁰ “Io—io sono—io sono una donna, e so di essermi vestita male. E mi sono tagliata i capelli. Ho portato il trucco. E dovrei essere una donna del pieno Evangelo, una sorella. Abbi pietà di me, Signore. Io—io voglio che Tu venga a casa con me oggi, ed io—io—io sarò un—un esempio vivente di Cristo, da ora in poi”. Volete sentire proprio quella Presenza di Dio, da farvi alzare la mano, e dire: “Prega per me”. Dio ti benedica, e Dio benedica te, te. Dio vi benedica, sorelle. Sì.

¹⁶¹ Padre Celeste, alcune delle Zacchee e degli Zacchei hanno alzato la foglia e hanno guardato fuori. Hanno riconosciuto che Gesù ha trovato dove vivono e dove si trovano, ha rivelato loro che sono in errore. Molte, molte mani qui dentro si sono alzate. Possa Tu andare a casa con loro oggi, Padre, andare nella loro casa, vivere nei loro cuori. Possano non dimenticare mai questa mattina. Tuttavia, nel suo. . . le cose ridicole che io. . . e per cercare di accrescere un—un—un sentimento di senso dell’umorismo in una folla mista. Ed ora in questo momento quando è uscito il punto, che è—è solo per—per far rendere conto alle persone cosa si trova qui con noi stamattina, la Parola manifestata nella nostra città, fra noi, il Signore Gesù Stesso, la Parola fatta carne, che opera Se Stessa tramite carne umana. O Dio, possano i nostri amati amici vederlo ed essere portati più vicini a Te.

¹⁶² Vai a casa con loro, lo chiedo di nuovo, Padre, con ogni Zaccheo e ogni donna, ogni Rebecca. Possa sapere che le sue preghiere hanno ricevuto risposta. Li affidiamo a Te ora. E possano, senza alcuna esitazione, accettarTi nel loro cuore, come stamattina questo piccolo ebreo ha fatto, sebbene siano stati in errore. Disse: “Non dovrebbe anche Lui, essendo un figlio di Abrahamo”. Così Tu sei pronto a venire a casa con noi, Padre. Preghiamo che non ci lasci mai. Vieni con noi, dalla colazione, mentre sediamo qui stamattina; e ci siamo guardati l’un l’altro dall’altra parte del tavolo, felici, con senso dell’umorismo, stringendoci le mani, e amandoci l’un l’altro, come possono essere solo i Cristiani.

163 E penso che io—io—io potrei non essere più qui. Io—io potrei non incontrare mai più questo gruppo in questo modo, in un'altra colazione. Ma sono certo, Padre, che se solo Ti lasceranno andare a casa con loro, oggi, e a dimorare con loro, li incontrerò alla Cena, quando la battaglia sarà completamente vinta e il grande tavolo si estenderà sulle volte del cielo, e saremo seduti e guarderemo dall'altra parte.

164 E stamattina guardo ai ministri seduti qui, ingrigniti, che predicavano quando ero un ragazzo. Penso che abbiano proprio tagliato i ceppi, abbiano spazzato le strade, e reso di facile scorrimento questi doni che hanno profetizzato sarebbero venuti. Dio, benedicili, benedicili tutti. Benedici queste brave donne che hanno fatto dei sacrifici affinché i loro mariti predicassero, e i sacrifici che tutti i Cristiani devono fare davvero. Sii con loro, Padre.

165 Quella sera saremo seduti là, ci guarderemo l'un l'altro dall'altra parte del tavolo, e forse da stamattina non ci vedremo più di nuovo, fino a quel tempo. Ma, senza dubbio, anche le lacrime scorreranno sulle nostre guance, per la gioia, quando mi allungherò sopra il tavolo e stringerò le loro mani. Allora vedremo uscire Lui. Saremo così felici di essere scesi da quell'albero, forse un albero di un credo, un albero di un credo denominazionale, o qualcosa d'altro, proprio uscire dal nostro egoismo, uscire dai nostri modi stupidi, o la nostra non considerazione di Lui; uscire dalla nostra cecità, nella Luce. Allora saremo felici di ciò quando vedremo uscire Lui, in tutte le Sue vesti Regali, scendere lungo il tavolo, e con la Sua preziosa mano togliere via tutte le lacrime dai nostri occhi, dire: "Non piangere. È tutto finito. Entra nelle gioie del Signore, che sono state preparate per te fin dalla fondazione del mondo". Fino ad allora, Padre, dimora con noi, vieni a casa con noi e rimani con noi, fino a quell'ora. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

166 [Una sorella parla in un'altra lingua. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

Io L'amo, io L'amo
Perch'EI per primo . . .

167 Quando salii sull'albero, Egli mi amò comunque.

E acqui- . . .

Ora guardate che albero Lui salì per me, una Croce, un albero rigettato.

Sulla croce del Calvario.

168 Guardate su che albero salì Lui, per farvi scendere dal vostro albero.

Io . . .

169 Ora, non potete amare Lui senza amare l'un l'altro.

Io . . .

Ora allungatevi sopra il tavolo, e dite: “Dio ti benedica, pellegrino”, proprio dall’altra parte verso qualcuno.

Perch’Ei per primo mi amò
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

¹⁷⁰ Non Lo amate perché Egli salì quell’albero per voi, per farvi uscire dal vostro albero? Non Lo lascerete venire a casa con voi stamattina? Quanti Lo riceveranno? Alzate la mano. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dio vi benedica.

¹⁷¹ Uomini d’affari, voglio parlarvi solo un momento, prima di partire.

¹⁷² Ora se non sei un Cristiano, se non ti sei associato; voi Cristiani, voi gente, se avete accettato Cristo quando avete alzato la mano, andate da uno dei pastori qui, dite loro quello che avete fatto. Essi vi riceveranno. Qualcuno o qualche pastore scriva una lettera di questo, per questo ragazzo qui, questo fratello di colore. Quella ieri sera è stata grazia, quel giovane uomo seduto là che ha visto questo e lo ha creduto. Vedete? Vedete quello? Come quel ragazzo, come quello Spirito si girò. Billy me ne stava parlando, e mia moglie e gli altri, dopo che siamo andati a casa. Si girò quando era in questo angolo, andò qui attorno e trovò quello, vedete, per portarlo a Casa. Potere sovrano! PortateLo con voi. Unitevi a qualche gruppo da qualche parte con cui potete avere comunione, che predica l’intera Parola di Dio. E rimanete con quella Parola, senza riguardi, vedete. È giusto.

¹⁷³ Uomo d’affari, sai cosa avvenne a Zaccheo? Lui diventò un membro degli Uomini d’Affari del Pieno Evangelo di Gerico. È così. Quella sezione laggiù, lui vi apparteneva. Suona avventato, ma è così vero. Sono certo che Gesù non avrebbe stabilito altri se non una sezione del pieno Evangelo, e Zaccheo rimase con Lui. Quindi ora, Zaccheo, fai la stessa cosa.

¹⁷⁴ Finché vi vedrò stasera, Dio vi benedica. Volgerò il servizio di nuovo al pastore qui. 

CHI È GESÙ? ITL64-0620B
(Who Is Jesus?)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 20 giugno 1964, per la Colazione della Fratellanza Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo, all'Holiday Inn di Topeka, Kansas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2016 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org